

PRIMAVERA '85 COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA IV NOVEMBRE, 23 - SOVIZZO (VI) 36050
Codice Fiscale	01758200248
Numero Rea	VI 183589
P.I.	01758200248
Capitale Sociale Euro	31.875
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142543

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	187.297	201.704
II - Immobilizzazioni materiali	1.530.387	1.543.386
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.702	3.494
Totale immobilizzazioni (B)	1.721.386	1.748.584
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	907	838
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	379.653	341.988
esigibili oltre l'esercizio successivo	258	258
Totale crediti	379.911	342.246
IV - Disponibilità liquide	124.891	232.077
Totale attivo circolante (C)	505.709	575.161
D) Ratei e risconti	11.714	857
Totale attivo	2.238.809	2.324.602
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	31.875	61.800
IV - Riserva legale	290.671	281.529
V - Riserve statutarie	496	496
VI - Altre riserve	863.241	842.935
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.580	30.307
Totale patrimonio netto	1.200.863	1.217.067
B) Fondi per rischi e oneri	105.000	105.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	377.890	384.256
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	321.247	400.615
esigibili oltre l'esercizio successivo	233.809	217.274
Totale debiti	555.056	617.889
E) Ratei e risconti	-	390
Totale passivo	2.238.809	2.324.602

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.809.289	1.707.419
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	42.263	25.067
altri	38.164	27.366
Totale altri ricavi e proventi	80.427	52.433
Totale valore della produzione	1.889.716	1.759.852
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	64.332	50.577
7) per servizi	389.962	306.362
8) per godimento di beni di terzi	10.428	9.194
9) per il personale		
a) salari e stipendi	920.483	898.085
b) oneri sociali	241.084	231.059
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	85.833	79.279
c) trattamento di fine rapporto	75.593	73.890
e) altri costi	10.240	5.389
Totale costi per il personale	1.247.400	1.208.423
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	70.439	64.288
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.407	14.407
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	56.032	49.881
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.689	908
Totale ammortamenti e svalutazioni	72.128	65.196
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(69)	(838)
14) oneri diversi di gestione	54.745	56.797
Totale costi della produzione	1.838.926	1.695.711
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	50.790	64.141
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	12
Totale proventi diversi dai precedenti	2	12
Totale altri proventi finanziari	2	12
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.660	14.207
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.660	14.207
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.658)	(14.195)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	36.132	49.946
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.534	19.639
imposte relative a esercizi precedenti	18	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.552	19.639
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.580	30.307

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

1) criteri di valutazione;
2) movimenti delle immobilizzazioni;
6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
8) oneri finanziari capitalizzati;
9) impegni, garanzie e passività potenziali;
13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 1.721.386.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 27.198.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- manutenzioni e riparazioni beni di terzi da ammortizzare euro 120.751;
- costi pluriennali da ammortizzare fabbricato Longare euro 157.109;
- ristrutturazione fabbricato CEOD Valmarana euro 124.821

Risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 187.297.

Riguardano costi di adeguamento del Centro di Lavoro Protetto di Sovizzo che sono stati ammortizzati sulla base della durata del contratto di locazione e sono al netto dei contributi in c/capitale incassati.

In merito, invece, alla ristrutturazione del fabbricato CEOD di Valmarana iscritto fra le immobilizzazioni immateriali, la quota di ammortamento è stata calcolata sulla base della durata del contratto di comodato d'uso dell'edificio di Valmarana di proprietà del Comune di Altavilla Vicentina.

Nel corso del presente esercizio per quanto riguarda la Comunità alloggio per adulti affetti da autismo a Villabazana (Comune di Longare) si è provveduto a conteggiare una quota di ammortamento che è stata calcolata sulla base della durata del contratto di comodato d'uso dell'edificio che è di proprietà dell'IPAB di Vicenza.

Si precisa inoltre che l'importo iscritto, come già riferito nel precedente esercizio, risulta al netto di contributi in c/capitale erogati da Fondazione Cariverona per Euro 200.000, Associazione Autismo Triveneto per Euro 82.500 e da privati per Euro 18.000.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.530.387.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti generici
- macchinari e attrezzature
- mobili arredi e macchine ufficio
- automezzi
- costruzioni leggere

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Le stesse immobilizzazioni incrementate per le spese sostenute per l'acquisto di macchinari ed attrezzature, impianti generici, mobili arredi e automezzi sono al netto delle quote dei relativi fondi ammortamento finora maturati. In merito ai macchinari ed attrezzature precisiamo che l'importo iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale risulta già al netto di un contributo erogato da Fondazione Cariverona per Euro 15.000 che ha finanziato l'acquisto di attrezzatura per cucina ed Euro 7.862 erogato da "Programma riabilitiamoci" che ha finanziato interamente l'acquisto di attrezzatura medico-sanitaria mentre, per quanto riguarda gli automezzi, abbiamo provveduto ad acquistarne due con finanziamento erogato da FINRENAULT e ad alienarne uno che risultava completamente ammortizzato pertanto la plusvalenza patrimoniale che si è generata è stata imputata a Conto economico nella voce A5 ALTRI RICAVI .

Evidenziamo inoltre che sull'importo di Euro 40.000 relativo alla donazione di un fabbricato e terreni agricoli da parte del Signor Michelin non è stata conteggiata alcuna quota di ammortamento poichè tale immobile risulta al momento non utilizzato da parte della Cooperativa.

Nel presente esercizio nella porzione di fabbricato denominata "Roncolato 2" per la quale i lavori di ristrutturazione erano terminati lo scorso esercizio, si è provveduto ad iscrivere un contributo di Euro 8.085 erogato dal Signor Roncolato che ha finanziato così, i predetti lavori di ristrutturazione, per un importo complessivo di Euro 101.216.

Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare, come già evidenziato in precedenza, è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
TERRENI FABBRICABILI	0%
FABBRICATI	3%
FABBRICATO/TERRENO DONAZIONE MICHELIN	0%
IMPIANTI E MACCHINARI GENERICI	15%
MACCHINARI E ATTREZZATURE	15%
MOBILI E ARREDI	12%

MOBILI E MACCHINE UFFICIO	20%
AUTOMEZZI	20%
COSTRUZIONI LEGGERE	10%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Gli acquisti di attrezzature di valore non superiore a 516 Euro sono stati interamente spesi a Conto Economico.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

L'impostazione civilistica del bilancio non tiene pertanto conto di tali indicazioni che verranno peraltro considerate in sede di dichiarazione dei redditi per i riflessi fiscali che i provvedimenti in questione produrranno per la cooperativa.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 3.702.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni in altre imprese;
- depositi cauzionali.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 639, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Esse risultano composte da quote sottoscritte e versate in una cooperativa di servizi, iscritte al valore nominale, al Consorzio CONAI e UECCOP.

Crediti immobilizzati

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 3.062.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	1.721.386
Saldo al 31/12/2016	1.748.584
Variazioni	-27.198

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	402.681	2.120.244	3.494	2.526.419
Rivalutazioni	0	0	0	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(200.977)	(576.858)		(777.835)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	201.704	1.543.386	3.494	1.748.584
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	73.980	208	74.188
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(14.407)	(56.032)		(70.439)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	(30.947)	-	(30.947)
Totale variazioni	(14.407)	(12.999)	208	(27.198)
Valore di fine esercizio				
Costo	402.681	2.163.277	3.702	2.569.660
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(215.384)	(632.890)		(848.274)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	187.297	1.530.387	3.702	1.721.386

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
PARTECIPAZIONE V/UNIONCOOP SOC.COOP A R.L.	284
PARTECIPAZIONE UECOOP	350
PARTECIPAZIONE CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI	5
TOTALE	639

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
DEPOSITO CAUZIONALE FORNITORI	2.312
DEPOSITO CAUZIONALE GAS-ACQUA GET LONGARE	361
DEPOSITO CAUZIONALE FABBRICATO DONAZIONE RONCOLATO	389
TOTALE	3.062

Operazioni di locazione finanziaria**Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria**

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, la seguente operazione di locazione finanziaria.

La società ha in essere n. 1 contratti di locazione finanziaria relativo all'acquisto di un automezzo FIAT DUCATO combinato 33MH2 2.3 MJT 16v 150CV targato FC 151 DB.

Il contratto di locazione è stato stipulato con FCA BANK spa e ha durata di 36 rate mensili del valore ciascuna di euro 756.50 con scadenza finale al 11/01/2019.

Si forniscono le informazioni relative al contratto di locazione nr. 0007066600 del 29/12/2015 con FCA BANK SPA.

CONTRATTO DI LOCAZIONE N. 0007066600	IMPORTI
a) quota capitale riferibile ai canoni maturati dal 01/01/2017 al 31/12/2017	8.642,99
b) quota interessi riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2017 al 31/12/2017	435,01
c) valore attuale dei canoni ancora da fatturare	9.903,70
d) valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	245,90
Totale (c + d)	10.149,60

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 505.709. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 69.452.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**Rimanenze di magazzino**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 907.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 69.

Per quanto riguarda le materie prime – sussidiarie, di consumo e merci sono state valutate sulla base del loro costo di acquisizione effettivamente sostenuto e sono costituite dai beni destinati alla vendita presso il nostro negozio sito in Via Tiepolo a Sovizzo.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 379.911.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 37.665.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 343.365 sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 1.689.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
CREDITI VERSO CLIENTI	305.618	34.852	340.470	340.470	
CREDITI TRIBUTARI	33.165	6.018	39.183	39.183	
CREDITI VERSO ALTRI	3.463	-3.205	258		258
TOTALE CREDITI	342.246	37.665	379.911	379.653	258

I crediti esigibili entro il prossimo esercizio per euro 379.653 sono così dettagliati:

CREDITI ESIGIBILI ENTRO IL PROSSIMO ESERCIZIO	IMPORTO
CREDITI V/CLIENTI	337.783
CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE	5.582
- FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-2.895
ERARIO C/IVA A CREDITO	39.183
TOTALE	379.653

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo per euro 258 sono composti interamente da cauzioni verso fornitori.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 124.891, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 107.186.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	228.283	-107.342	120.941
ASSEGNI	0	0	0
DENARO ED ALTRI VALORI DI CASSA	3.794	156	3.950
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	232.077	-107.186	124.891

Le disponibilità liquide pari a euro 124.891 sono così composte:

DESCRIZIONE	IMPORTI
UNICREDIT BANCA SPA C/C	87.590
UNICREDIT BANCA SPA C/C IL MIO DONO	453
BANCA DI PUGLIA-BASILICATA C/C	4.349
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO C/C	14.238
C/C POSTALE	13.427
CASSA CONTANTI SEDE	3.065
CASSA CONTANTI SETTORE TURISMO	885
CARTA PRE-PAGATA	885

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 11.714 e risultano così dettagliati:

DESCRIZIONE	IMPORTI
CANONE PUBBLICITA'	133
CANONE TELECOM	303
POLIZZE ASSICURAZIONE	10.054
CANONE MANUTENZIONE	100
CONTRIBUTO DI REVISIONE	1.124

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 10.857 così come esposto nel prospetto che segue:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
DISAGGIO SU PRESTITI	0	0	0
RATEI ATTIVI	0	0	0
ALTRI RISCONTI ATTIVI	857	10.857	11.714

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.
I risconti attivi hanno durata entro il prossimo esercizio e comunque non oltre i cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.200.863 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 16.204.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	VALORE INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ALTRE DESTINAZIONI	INCREMENTI	DECREMENTI	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
CAPITALE SOCIALE	61.800		150	(30.075)		31.875
RISERVA LEGALE	281.529	9.092	50			290.671
RISERVE STATUTARIE	496					496
RISERVA INDIVISIBILE ART. 12 L.904/77	760.710	20.305				781.015
VARIE ALTRE RISERVE	82.225			0		82.225
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	30.307			(30.307)	14.580	14.580
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.217.067	29.397	200	(60.382)	14.580	1.200.862

Dettaglio varie altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTI
FONDO CONTRIBUTI C/CAPITALE	29.829
RISERVA CONTRIBUTI C/CAPITALE INDIVISIBILE	52.396
TOTALE	82.225

Il capitale sociale è composto da n. 75 azioni del valore nominale unitario pari a Euro 25 per un importo complessivo di Euro 1.875, risulta diminuito per il recesso di n. 3 soci nonché incrementato per l'entrata n.6 nuovi soci come risulta dalle movimentazioni riportate nell'apposito Libro Soci.

Risultano poi sottoscritte e versate n.1.200 azioni del valore nominale unitario di Euro 25 per un importo complessivo di Euro 30.000. Tale somma costituisce il capitale sociale di n. 3 soci sovventori.

La riserva legale è incrementata in seguito all'accantonamento del 30% dell'utile 2016 di Euro 9.092 nonché per l'accantonamento di euro 50 relativo a quote sociali non rimborsate.
La riserva indivisibile è stata incrementata del residuo utile 2016.

Si ricorda che ai sensi dello statuto sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel seguente prospetto:

	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
CAPITALE SOCIALE	31.875	CAPITALE	DISTRIB.AI SOCI/COPERTURA PERDITE	31.875
RISERVA LEGALE	290.671	RISERVE	COPERTURA PERDITE	290.671
RISERVE STATUTARIE	496	RISERVE	COPERTURA PERDITE	496
RISERVA INDIVISIBILE ART.12 L.904/77	781.015	RISERVE	COPERTURA PERDITE	781.015
VARIE ALTRE RISERVE	82.225	RISERVE	COPERTURA PERDITE	82.225
TOTALE	1.186.282			
QUOTA DISTRIBUIBILE				31.875
QUOTA NON DISTRIBUIBILE				1.154.407

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
FONDO CONTR.IN C/CAPITALE	29.829	RISERVE	COPERTURA PERDITE	29.829
RIS.CONTR.C/CAPITALE INDIVISIBILE	52.396	RISERVE	COPERTURA PERDITE	52.396
TOTALE	82.225			

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 105.000 e, rispetto all'esercizio precedente, non hanno evidenziato alcuna variazione.

Si evidenzia che il fondo per rischi ed oneri iscritto nel corso dell'esercizio 2010 per un importo pari a Euro 35.000 è stato costituito per fronteggiare oneri relativi alla costruzione nonché apertura del nuovo Centro Formazione Lavoro (C.F.L.), nell'esercizio 2012 è stato incrementato per Euro 20.000 mentre nel corso del 2013 è stato incrementato di euro 50.000 per far fronte ad eventuali minori ricavi che si verificheranno nel corso degli esercizi successivi mentre nel corso del presente esercizio, come già detto, non è stato effettuato alcun accantonamento per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e al netto di eventuali somme anticipate.

La cooperativa ha approvato il regolamento interno previsto dall'art. 6 della legge 142/2001 applicando ai rapporti di lavoro subordinato con i soci lavoratori e dipendenti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali.

Con riguardo alla nuova normativa riferita ai Fondi Previdenziali Integrativi, ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), si evidenzia che il TFR deve essere destinato, nel caso della nostra cooperativa, o a restare in azienda o ai fondi di previdenza complementare a tal proposito precisiamo che la quasi totalità dei lavoratori ha espresso la scelta di lasciare il TFR in azienda, mentre solo sei hanno aderito ai fondi di previdenza integrativa.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 377.890
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro 2.612. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza .

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 66.348 quale quota tfr maturata ed euro 8.095 quota tfr previdenza complementare.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti e soci lavoratori alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 377.890 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 6.366.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai dipendenti e soci lavoratori a seguito di dimissioni.

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	384.256
ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	66.348
UTILIZZO NELL'ESERCIZIO	72.714
TOTALE VARIAZIONI	-6.366

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
VALORE DI FINE ESERCIZIO	377.890

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 555.056.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 62.833.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	VALORE INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE CINQUE ANNI
DEBITI VERSO BANCHE	286.910	(52.084)	234.826	1.017	233.809	3.053
DEBITI VERSO FORNITORI	75.530	(8.817)	66.713	66.713		
DEBITI TRIBUTARI	34.059	(12.455)	21.604	21.604		
DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	42.126	8.475	50.601	50.601		
ALTRI DEBITI	179.264	2.048	181.312	181.312		
TOTALE DEBITI	617.889	(62.833)	555.056	321.247	233.809	3.053

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti esigibili nell'esercizio successivo per Euro 321.247 sono così formati:

DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	IMPORTO
DEBITI VERSO FORNITORI	50.105
DEBITI VERSO UNICREDIT BANCA SPA C/C ANTICIPI	1.017
ERARIO C/IRAP A DEBITO	1.877
ERARIO C/RITENUTE PASSIVE SU COMPENSI	240
ERARIO C/RITENUTE IRPEF SU RETRIBUZIONI	19.208

DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	IMPORTO
ERARIO C/IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVALUTAZIONE TFR	279
DEBITI V/INPS	40.762
DEBITI V/INAIL	1.620
DEBITI PER CONTRIBUTI SU RATEO FERIE/ROL	4.875
DEBITI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE AI FONDI	2.612
DEBITI V/INPS COMPENSI CO.CO.PRO	732
DEBITI V/SOCI LAVORATORI PER RETRIBUZIONI	83.001
DEBITI PER TRATTENUTA QUOTA STIPENDIO	475
DEBITI VARI	30.306
DEBITI PER RATEI FERIE/ROL DA PAGARE	18.283
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	16.608
DEBITI PER SPESE DA SOSTENERO PROGETTO SVE	21.762
DEBITI PER CONTRIBUTO FONDO SOLIDARIETA'	2.813
DEBITI PER SPESE DA SOSTENERE PROGETTO ATTIMO	15.032
DEBITI PER SPESE DA SOSTENERE IN 4 ALL PRIVACIO FONDACION	7.910
DEBITI PER ERT	1.729

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per euro 233.809 sono così dettagliati:

DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	IMPORTO
FINANZIAMENTO VENETO SVILUPPO N.536187/01 SCADENZA 30.06.2020	7.496
FINANZIAMENTO VENETO SVILUPPO N.536187/02 SCADENZA 30.06.2020	7.054
MUTUO PASSIVO	168.091
FINANZIAMENTO FINRENAULT AUTOMEZZO FK215GR	25.584
FINANZIAMENTO FINRENAULT AUTOMEZZO FK075GW	25.584

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA	Mutuo ipotecario	31/01/2023	SI	Ipoteca su immobile	MENSILE

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti non assistiti da garanzie reali	
Ammontare	3.053	168.091	386.965	555.056

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 risultano azzerati rispetto all'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.809.289 e risultano dettagliati nel modo seguente:

A1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	IMPORTO
MERCI C/VENDITE CORRISPETTIVI CFL	9.402
MERCI C/VENDITE NEGOZIO BIO	7.812
CORRISPETTIVI NOLEGGIO BIKE	1.656
RICAVI PER ATTIVITA' BIKE	13.636
INTERVENTI PSICO-EDUCATIVI CEOD	27.747
CONTRIBUTI PARTECIPAZIONI UTENTI	191.288
RICAVI PER LAVORAZIONI C/TERZI	51.557
CONVENZIONI ULSS E REGIONE	1.480.152
RICAVI PER ATTIVITA' DIURNE CAD	21.905
RICAVI STAGE FORMATIVO E INTEGRAZ.SCOLASTICA	3.634
RICAVI ATTIVITA' EDUCATIVA NEGOZIO BIO	500

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 80.427 e si possono così dettagliare:

A5 ALTRI RICAVI E PROVENTI	IMPORTO
CONTRIBUTI DA PRIVATI	26.809
CONTRIBUTI SERVIZI ENERGETICI	198
PROVENTI VARI	6.080
PLUSVALENZE VENDITA AUTOMEZZO	246
ABBUONI ATTIVI	123
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	4.708

CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	11.725
CONTRIBUTO PROGETTO SVE	21.848
CONTRIBUTO PROGETTO "ATTIMO"	8.690

Contributi c/impianti

In relazione ai contributi in conto impianti si precisa che gli stessi sono stati portati in detrazione del costo dell'immobilizzazione a cui si riferiscono, pertanto, il beneficio di competenza derivante dai contributi è affluito al Conto economico attraverso il minor onere di ammortamento.

Fra i contributi in c/esercizio evidenziamo che nel mese di agosto 2017 è stata riscossa la somma relativa al 5 per mille per l'anno 2015 pari ad euro 6.237 che è stata utilizzata per l'attivazione "Casa S. Antonio di Asiago" per la quale si prevede l'apertura alla fine del primo semestre 2018.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.838.926 e risultano così composti:

DESCRIZIONE	IMPORTI
COSTI PER ACQUISTO MATERIE SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI	64.332
COSTI PER PULIZIE	28.038
SPESE PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	25.785
SPESE PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI AUTOMEZZI	13.338
SPESE MENSA	57.005
COMPENSI LAVORATORI A PROGETTO	33.966
COSTI PER UTENZE	72.249
COSTI PER PRESTAZIONI TECNICHE	58.111
ALTRI COSTI PER SERVIZI	101.470
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	10.428
COSTI PER IL PERSONALE	1.247.400
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	14.407
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	56.032
ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.689
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-69
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	54.745

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 21.552 e sono riferite interamente all'imposta IRAP di competenza.

Non risulta accantonato alcun importo relativo all'imposta IRES in quanto la nostra cooperativa è esente ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73.

Non si sono verificati elementi che comportino l'esigenza di calcolare imposte differite o anticipate in quanto le differenze temporanee di imposizione non sono rilevanti e significative.

CALCOLO ESENZIONE ART. 11 DPR 601/73

COSTO LAVORO SOCI

COSTO LAVORO SOCI	IMPORTI
RETRIBUZIONI	454.110
ONERI SOCIALI	111.955
SANITA' INTEGRATIVA SOCI LAVORATORI	1.435
CONTRIBUTI INAIL SOCI LAVORATORI	6.089
TFR	45.218
ALTRI COSTI	9.800
TOTALE COSTO LAVORO SOCI	628.607

COSTO LAVORO NON SOCI

COSTO LAVORO NON SOCI	IMPORTI
RETRIBUZIONI	466.373
ONERI SOCIALI	114.836
SANITA' INTEGRATIVA DIPENDENTI	515
CONTRIBUTI INAIL DIPENDENTI	6.253
TFR	30.375
ALTRI COSTI	441
TOTALE COSTO LAVORO NON SOCI	618.793

ALTRI COSTI

ALTRI COSTI	IMPORTI
COSTO PER MATERIE PRIME,SUSSIDIARIE,CONSUMO E MERCI	64.332
COSTI PER SERVIZI	389.962
COSTI BENI DI TERZI	10.428
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	72.128
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	-69
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	54.745
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	14.660

SVALUTAZIONI	0
ONERI	0
IMPOSTE	21.552
TOTALE ALTRI COSTI + COSTO LAVORO NON SOCI	1.246.531

50% di tutti gli altri costi + costo lavoro non soci = Euro 623.266

esente IRES in quanto il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% di tutti gli altri costi

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
 - Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
 - Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
 - Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2727 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

LAVORATORI	SOCI	NON SOCI
SOCI LAVORATORI	27	
LAVORATORI DIPENDENTI		24
LAVORATORE A PROGETTO		1
TOTALE	27	25

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il Revisore Legale nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2017, ha rinunciato al compenso riferito alla revisione legale dei conti. Il Revisore Legale non ha svolto altri servizi di verifica, di consulenza fiscale, né altre prestazioni diverse dalla revisione contabile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non risultano fatti di rilievo, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 14.580 , come segue:

- il 30% al fondo di riserva legale indivisibile per Euro 4.374 ;
- il 3% ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi della Legge 59/92 per Euro 437,40 ;
- il rimanente al fondo di riserva indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge 904/77 per Euro 9.768,60.

Il Consiglio di Amministrazione propone che ai conferimenti effettuati dai soci sovventori confluenti nel Fondo per il potenziamento aziendale non venga riconosciuta alcuna remunerazione (dividendo) considerata la specifica finalità sociale per la quale è stato istituito tale fondo.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile (criteri per la definizione della prevalenza) si danno le seguenti informazioni:

- trattandosi di cooperativa sociale che opera nell'ambito della legge 381/91 art. 1 lettera a) e avendo rispettato i requisiti previsti dalla citata legge, precisiamo che ai sensi dell'art. 111 septies delle disposizioni di attuazione del Codice Civile la cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto.
- si precisa che la cooperativa è regolarmente iscritta all'Albo Società Cooperative nella categoria "Cooperative Sociali" e che come seconda categoria è iscritta nella "Produzione e Lavoro";
- la cooperativa si avvale per il 48,98 % dell'apporto lavorativo dei soci come risulta dal seguente prospetto:

DESCRIZIONE	SOCI	NON SOCI
COSTO DEL LAVORO DEI SOCI VOCE B9	628.607	
COSTO DEL LAVORO NON SOCI VOCE B9		618.793
COSTO DEL LAVORO NON SOCI VOCE B7		33.966
PRESTAZIONI OCCASIONALI DI TIPO ACCESSORIO		450
PRESTAZIONI OCCASIONALI		1.552
TOTALE COSTO DEL LAVORO	628.607	654.761

Totale complessivo Costo del Lavoro Euro 1.283.368

Costo del lavoro Soci Lavoratori pari al 48,98%

Costo del lavoro non soci pari al 51,02%

Gli amministratori attestano che sono state predisposte le opportune modifiche al sistema contabile atto a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi.

Ristorni

Ai sensi dell'art. 2545 sexies del C.C. si evidenzia che nel presente bilancio non sono state stanziare ed erogate somme a titolo di ristorno ai soci.

Ai sensi dell'art. 2528 comma 5 del C.C. si evidenziano di seguito le movimentazioni della compagine sociale con precisazione relativa all'ammissione di nuovi soci che è stata adottata sulla base dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal nostro statuto sociale e per dare maggior sviluppo alla cooperativa:

Le movimentazioni del 2017 sono le seguenti:

Compagine sociale	Numero
Soci al 31 dicembre 2016	68

Compagine sociale	Numero
Ammissione soci	6
Recesso soci	4
Soci al 31 dicembre 2017	70

Infine riteniamo opportuno segnalare che la cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria da parte della Confederazione Cooperative Italiane in data 20 luglio 2017, la quale ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici e ha concluso il verbale positivamente senza l'adozione di alcun provvedimento a carico della cooperativa e quindi con il rilascio dell'attestato di revisione.

Nota integrativa, parte finale

In ottemperanza a quanto previsto dalle norme di cui all'art. 2545 del Codice Civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 Gennaio 1992 n. 59, desideriamo assicurarVi che la nostra azione, pur tesa al raggiungimento dei migliori risultati economici e quindi al conseguimento del principale fra gli scopi sociali, è stata sempre impostata alla rigorosa osservanza dei principi mutualistici che contraddistinguono il carattere cooperativo della nostra Società.

Care Socie, cari Soci,

Nel corso dell'Assemblea odierna sarete chiamati a votare per l'approvazione del bilancio 2017, e a nominare le nuove cariche sociali che andranno a comporre il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Pertanto la relazione quest'anno assume un po' il valore di un sintetico riassunto di quanto fatto nel corso dell'ultimo triennio e nello stesso tempo le indicazioni operative per il prossimo. Il Consiglio di Amministrazione uscente, in continuità con il triennio precedente, ha operato all'interno di uno scenario caratterizzato dall'incertezza dovuta alle continue mutazioni dovute a modifiche di legge (vedi per es. la legge regionale 740), dai cambiamenti dovuti alla riorganizzazione delle ulss regionali attraverso la loro fusione, a continue restrizioni economiche che andavano in contrasto con il continuo aumento dei costi di gestione. Nonostante tutto, Primavera 85 ha continuato ad investire su nuovi servizi, coerentemente con la sua mission, per mantenere un elevato standard di qualità dei servizi. Non è stato facile, ma anche il 2017 iniziato con una proiezione economica negativa, si è chiuso con, seppur risicato, segno positivo. Il Consiglio di Amministrazione che verrà eletto nel corso dell'Assemblea si dovrà confrontare con uno scenario completamente mutato.

La cooperazione sociale vive attualmente una fase di profonda trasformazione. Da un lato, si sono evoluti i modelli organizzativi e produttivi, con un innalzamento costante della professionalizzazione e della qualità dei Servizi, è dunque forte l'attesa dei nostri stakeholder, in primis famiglie ed utenti, affinché Primavera 85 svolga anche in futuro un ruolo congruente con lo sforzo di miglioramento costante e non privo di sacrificio, profuso negli ultimi anni, per rispondere in modo appropriato alle richieste delle comunità dove operiamo; dall'altro lato, sta cambiando rapidamente il quadro entro il quale la cooperativa è cresciuta e ha operato. Si tratta dell'evoluzione di processi avviati ormai da diversi anni che stanno subendo nell'ultimo periodo una marcata e per certi versi dirimente accelerazione.

A livello nazionale, è stata approvata la riforma del terzo settore e dell'impresa sociale che introduce rilevanti novità per quanto riguarda le prospettive di sviluppo della cooperazione sociale. La normativa riconosce al terzo settore uno spazio di manovra più ampio rispetto al passato agevolando modelli di azione e finanziamento innovativi. Allo stesso tempo, il modello del welfare mix tradizionale incentrato sulla collaborazione con le pubbliche amministrazioni è caratterizzato da dinamiche che enfatizzano la razionalizzazione della spesa e la ricerca di nuovi modelli di intervento, adatti ad affrontare le sfide delle trasformazioni socio demografiche, dei nuovi problemi sociali e dell'individuazione di strategie tese a rendere maggiormente compatibile il welfare con la crescita economica.

Nel nuovo scenario, Primavera 85 si colloca come un soggetto pienamente inserito nei processi di cambiamento in cui si deve collocare in riferimento ai propri principi costitutivi: mutualità interna e allargata, centralità delle basi sociali, democraticità dei modelli di governance. Possiamo, ancora una volta affermare, che il modello di Cooperativa Sociale proposto da Primavera 85 aggiunge a queste caratteristiche un rapporto intenso e costruttivo con le comunità e i territori, un'idea di sviluppo collaborativo e integrato e l'ambizione ad essere espressione delle forze migliori presenti sul territorio.

Questi i presupposti che il prossimo Consiglio di Amministrazione di Primavera 85 dovrà porre a premessa degli obiettivi di mandato, in continuità con la sua tradizione e con l'intento di affrontare in modo innovativo il cambiamento. A questo proposito il Consiglio di Amministrazione uscente, conscio delle nuove sfide da affrontare e della necessità di portare nuove competenze e professionalità al suo interno, proporrà di aumentare i consiglieri, da 7 a 9. Concludo comunicandovi con soddisfazione che, grazie agli sforzi di tutta la compagine sociale, ivi compresi i nostri volontari e i nostri sostenitori, il bilancio 2017 chiude con un utile d'esercizio di euro 14.580,30.

Compagine Sociale

Al 31 dicembre 2017 i soci, suddivisi nelle diverse categorie, hanno raggiunto un totale di 70 e precisamente: soci lavoratori 27, fruitori 24, volontari 16 e 3 soci sovventori.

Personale

A fine dicembre 2017 risultavano in servizio 52 lavoratori, di cui 31 lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, 20 lavoratori dipendenti a tempo determinato e 1 lavoratore co.co.co.

Egredi Soci,

a conclusione di questa relazione vorrei rivolgere:

- Un grazie particolare al Sig. Giancarlo Roncolato per il suo costante aiuto.

- Un grazie all'azienda "Antonia Zamberlan" per il sostegno ai nostri nuovi progetti.
- Un grazie agli imprenditori del territorio che da anni ci stanno sostenendo attraverso commesse di lavoro.
- Un grazie alla Fondazione Assicurazioni Cattolica, per la fiducia e la conferma del sostegno ai nostri progetti.
- Un grazie alla Regione Veneto.
- Un grazie ai Sindaci di Altavilla, Sovizzo, Longare e Thiene e a tutte le forze politiche per il sostegno, per la fiducia e la stima che ci hanno sempre dimostrato.
- Un grazie a tutti i rappresentanti dell'Ulss 8 "Berica" con cui si è sempre mantenuto un rapporto di costruttiva collaborazione.
- Un grazie a tutti i volontari che a vario titolo frequentano la Cooperativa per il loro prezioso ed impagabile lavoro.
- Un grazie ai membri del Consiglio di Amministrazione per il loro continuo e puntuale impegno.
- Un grazie alle famiglie dei nostri ospiti per la loro fiducia e per esserci sempre vicine anche nei momenti di maggiore difficoltà.
- Un grazie agli operatori per il loro impegno.

Ai soci presenti un caloroso ringraziamento e l'invito ad approvare il Bilancio 2017.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Bedin Luciano